

Punto 3 Odg

Approvazione

Verbale Seduta Precedente

COMITATO DI SORVEGLIANZA

DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020

NAPOLI, 12 MAGGIO 2016

La Dott.ssa Somma, Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dà inizio ai lavori ringraziando le Autorità presenti e dà il via alle formalità di rito.

Dott.ssa Angioli - Assessore ai Fondi Europei

L'assessore porge i saluti di rito e richiama l'attenzione su alcuni punti di particolare interesse che riguardano il processo di miglioramento che la Regione sta ponendo in essere, da un lato lo stato di avanzamento del nuovo programma circa la parte relativa allo stato di avanzamento degli impegni programmatori che la Regione ha assunto, dall'altro il consolidamento del metodo di lavoro strutturato di concerto con il partenariato che, diversamente dalla riunione precedente, ha trovato una sua giusta definizione. Si focalizza, infine, sia sul piano di valutazione che dovrà essere più efficace in grado di "guidare" costantemente l'evoluzione del programma, sia sulla strategia di comunicazione considerato strategica per il buon successo di tutto il Programma. Passa la parola alla dott.ssa Somma.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

La Dott.ssa Somma, verificata la presenza del numero legale, passa all'approvazione dell'ordine del giorno e all'approvazione del verbale della seduta precedente. La Dott.ssa Somma riepiloga gli atti adottati nella riunione precedente del Comitato di Sorveglianza, tenutosi il 25 novembre 2015: il regolamento di funzionamento del comitato di sorveglianza, i criteri di selezione e la strategia di comunicazione in riferimento alla quale è seguita la formale approvazione per mezzo di procedura scritta. Con l'accordo dei presenti dà per approvato il verbale della scorsa seduta e prosegue raggruppando i punti all'ordine del giorno.

In riferimento al POR Campania FSE 2014-2020 illustra gli assi prioritari di intervento e ricorda ai presenti che il programma quota 837 milioni circa, di cui 627 milioni in quota comunitaria.

Si focalizza sui primi provvedimenti adottati che concorrono alle finalità e alle politiche strategiche fissate dalla Giunta Regionale e sul valore qualitativo del Programma tenuto conto dei destinatari da intercettare ma anche del carattere trasversale dello stesso rispetto alle politiche di governo regionale. Porta come esempio la decontribuzione, intervento volto ad assicurare incentivi alle nuove assunzioni e a favorire una maggiore occupazione, perché intercetta le attività produttive dei vari settori strategici regionali (ambiente, agricoltura, turismo, ecc...) e allo stesso tempo costituisce un'occasione di raccordo con il mondo del lavoro per i giovani che terminano il percorso d'istruzione e di formazione. Evidenzia come tutti i provvedimenti assunti in materia di politiche giovanili abbiano rilievo trasversale in quanto vanno dalla formazione dei giovani all'inserimento nel mondo del lavoro ma favoriscono anche all'inclusione sociale. Ugualmente assumono un rilievo particolare gli interventi previsti dalla Giunta Regionale per promuovere le pari opportunità, come gli Accordi Territoriali di Genere, finalizzati all'erogazione di servizi alle persone per garantire l'inclusione sociale e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Sottolinea il carattere trasversale sia all'interno del Fondo Sociale sia all'interno del programma di governo, al momento indicato nel Documento di economia e di Finanza, dei provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale per favorire la fruizione di asili nido e micronidi che oltre alla concessione di voucher prevede anche l'attuazione di un'azione di riqualificazione delle infrastrutture. La Dott.ssa Somma informa i presenti della programmazione adottata nell'ambito dell'alta formazione ed in particolare delle borse di studio

finanziate per gli studenti più meritevoli aggiuntive a quelle che sono le ordinarie fonti di finanziamento nonché delle borse di studio promosse nell'ambito della ricerca delle nuove tecnologie. Nel campo dell'istruzione cita il programma di interventi denominato scuola viva finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e a favorire il ruolo della scuola nel mondo sociale.

Si sofferma, poi, sull'altro elemento qualificante del Programma ossia i destinatari, le persone, infatti è stato redatto prestando particolare attenzione ai risultati che si intendono realizzare. Il Programma prevede di intercettare più di 120 mila disoccupati e persone inattive, 179 mila titolari di un diploma, 141 mila giovani, circa 20 mila famiglie in difficoltà, circa 48 mila soggetti vulnerabili. La Dott.ssa Somma illustra le molteplici azioni previste nel POR Campania FSE 2014-2020 che hanno richiesto una programmazione di tipo modulare in relazione alle politiche di sviluppo regionale che si intendono mettere in campo al fine di garantire un approccio integrato nel raggiungimento dei risultati previsti. Ne consegue che la programmazione avviene a livello apicale, con il coinvolgimento anche di diversi Assessori che concorrono ad individuare le politiche strategiche di interesse per poi realizzarle attraverso le strutture amministrative deputate all'attuazione, in maniera integrata allo scopo di assicurare un concreto impatto sul territorio.

Sottolinea la Dott.ssa Somma che puntando sul risultato, sulle politiche e utilizzando le risorse funzionali in maniera modulare e integrata si è cercato di risolvere anche le criticità registrate nella passata programmazione. Naturalmente l'attività di programmazione assume un ruolo rilevante e complesso perché vede alla sua origine un'intesa tra i vari assessorati che deve essere garantita dalle strutture amministrative deputate all'attuazione e dalla programmazione unitaria. Questo approccio inoltre risponde anche alla stessa logica dei fondi europei che prevedono, tra l'altro, in modo integrato anche un potenziamento delle aree interne e dello sviluppo urbano.

La Dott.ssa Somma passa poi ad illustrare le diverse fasi procedurali che hanno contraddistinto l'avvio del Programma, approvato a luglio 2015. In particolare, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del POR Campania FSE 2014-2020, ha individuato il partenariato economico, sociale ed istituzionale che sarà coinvolto nelle diverse fasi di attuazione dello stesso, ha istituito il Comitato di Sorveglianza e preso atto dell'approvazione della strategia di comunicazione. Dal punto di vista finanziario sono stati programmati 72 milioni di euro, in particolare la programmazione ha riguardato il campo dell'istruzione e della formazione e soprattutto il settore della ricerca scientifica, attraverso il finanziamento di dottorati, Master di II livello, scuole di specializzazione e assegni di ricerca. Tutte queste azioni insieme sono finalizzate a garantire una maggiore competitività sul mercato dei giovani, a garantire lo studio del maggior numero possibile dei giovani e a scongiurare la fuga dei cervelli.

La Dott.ssa Somma informa i presenti che a maggio 2016 la programmazione assentita dalla Giunta Regionale supera i 180 milioni di euro, tenuto conto anche dei recenti provvedimenti approvati come le misure volte al sostegno dei ricercatori negli ambiti della RIS3, il programma di interventi Scuola Viva che ammontano a 27 milioni di euro ulteriori. Afferma inoltre che c'è stato un avanzamento in termini di impegni abbastanza significativo e che il Programma sul piano dell'attuazione sta partendo in questi mesi.

Dal punto di vista tecnico invece sono stati istituiti i capitoli di spesa con apposita Delibera di Giunta Regionale e sono stati attivati i primi bandi, come quelli che riguardano gli accordi territoriali di genere. Annuncia l'imminente adozione dei dispositivi di attuazione nell'ambito delle politiche giovanili e l'attivazione delle procedure necessarie per l'erogazione delle borse di studio.

In riferimento agli aspetti gestionali del Programma informa i presenti che è in via di definizione il sistema di gestione e controllo che servirà a standardizzare i processi relativi all'attuazione e al controllo delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, il quale servirà all'Autorità di Audit anche per concludere il processo relativo alla designazione dell'Autorità di Gestione.

Infine richiama un ulteriore aspetto all'ordine del giorno, ossia il rispetto delle condizionalità ex-ante sottolineando come questo Programma pur non avendo specifici adempimenti da rispettare, sul piano generale e nazionale deve contribuire al soddisfacimento delle condizionalità previste in materia di appalti e di aiuti di Stato. A tal proposito è stato individuato il personale dell'Autorità di Gestione referente in materia, vi è stata poi l'adesione alle procedure e ai sistemi messi in campo a livello nazionale da parte del Dipartimento per le politiche europee e viene assicurata la partecipazione del personale ai corsi di

formazione dedicati agli appalti pubblici e agli aiuti. Ricorda come gran parte di queste attività sono garantite attraverso la prosecuzione della collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica, già finanziato nella passata programmazione.

Conclude, quindi, l'intervento passando la parola alla Dott.ssa Romano che segue per competenza direttamente la condizionalità relative all'inclusione attiva, informa i presenti che è a disposizione un'informativa molto dettagliata su tutte le attività che sono state poste in essere a livello nazionale e a livello regionale.

Dott.ssa Romano – Direttore Generale della DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero

Prende la parola la Dott.ssa Romano che introduce direttamente l'argomento riguardante l'azione specifica legata alla condizionalità 9.1. L'azione prevede 3 criteri fondamentali: la presenza di un quadro strategico nazionale di riduzione della povertà, come si colloca la regione all'interno di questo quadro strategico, quali sono le azioni che ha posto in essere per realizzare questi interventi. Evidenzia che la legge di stabilità 2016 ha definito un piano nazionale di contrasto alla povertà attraverso l'integrazione e l'inserimento della misura di politica di sostegno per l'inclusione attiva, SIA. Questo strumento è stato recepito all'interno delle politiche di pianificazione e di programmazione della Regione Campania nel Piano Sociale Regionale 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta Regionale del 29 dicembre 2015. All'interno di questo percorso sono previsti interventi di contrasto alla povertà strettamente connessi con le politiche del lavoro, progetti integrati di presa in carico individualizzata che prevedono una collaborazione inter-istituzionale interna alla Regione e sul territorio. Rappresenta che a livello nazionale non è stato ancora definito il riparto delle risorse finanziarie per il finanziamento del SIA e che l'assessore Fortini si trova proprio oggi a Roma per un incontro con il Ministro Poletti su questi interventi. Sottolinea, infine, nell'ambito del sostegno alle parti interessate per la presentazione dei progetti e l'attuazione degli stessi, il potenziamento dei sistemi informativi sociali attraverso la predisposizione di una cartella sociale informatizzata che monitora e accoglie il bisogno territoriale in stretto collegamento con il casellario dell'assistenza dell'Inps. Ciò al fine di garantire un'agevole individuazione delle categorie a rischio attraverso strumenti flessibili e l'inserimento degli stessi nella programmazione, sia di livello regionale che a livello di ambiti territoriali.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Riprende la parola la Dott.ssa Somma illustrando sinteticamente le azioni messe in campo per dare attuazione alla strategia di comunicazione. A seguito dell'approvazione della stessa è stata individuata la società in house Sviluppo Campania per la realizzazione delle attività previste. La società ha già trasmesso alla Regione il progetto esecutivo. Evidenzia che si tratta di un progetto a maglie ampie che si riempie di contenuto anche in relazione a tutte le attività che vengono via via programmate e attuate sul Fondo Sociale Europeo e che con la strategia di comunicazione si intende promuovere un'informazione trasparente e ampia sulle opportunità che il Fondo offre ai potenziali beneficiari ed è quindi anche un modo per promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva. Informa i presenti che Il progetto è già in fase di esecuzione, è stato progettato e realizzato il logo, è stato progettato e messo in funzione il sito web e sono stati realizzati i primi materiali ad uso interno ed è stato stampato il Programma e le prime cartelline. Inoltre informa i presenti che in concomitanza con la seduta tecnica si è tenuto il seminario interregionale sulle politiche giovanili che costituisce il primo evento di attuazione del Programma. Infine, afferma che tutte le opportunità offerte dal POR Campania FSE 2014-2020 verranno veicolate nella maniera più efficiente ed efficace possibile e, in particolare, il sito che costituisce un elemento principale importante è semplice ed accessibile anche da e verso gli altri siti istituzionali.

Dott. Genton – Commissione Europea

Il Dott. Genton si presenta e porge i saluti di rito.

Afferma che il POR Campania FSE 2014-2020 rappresenta un programma importante sotto diversi profili, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista dei risultati attesi, anche perché la Campania rimane una delle regioni chiave per lo sviluppo del Paese e del Mezzogiorno. Sottolinea che la Commissione apprezza gli obiettivi che la Regione si è data con la realizzazione di questo Programma. Riprende quanto già detto dalla Dott.ssa Somma, in particolare richiama le principali priorità di intervento come l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale, le azioni specifiche a sostegno dell'accesso all'occupazione femminile e alla progressione della carriera e della conciliazione della vita professionale con la vita privata, le azioni che sono state destinate a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e a migliorare la pubblica amministrazione allo scopo di favorire il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini e alle imprese. Ricorda che sono stati destinati 140 milioni di euro alla promozione dell'inclusione sociale e per combattere la povertà e ogni discriminazione.

Sottolinea che però l'indicazione quantitativa dei risultati non costituisce un mero esercizio di stile e che il conseguimento di risultati intermedi è importante ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie associate alle riserva di efficacia dell'attuazione. Queste risorse saranno assegnate in occasione della valutazione intermedia dei Programmi al 2018 che rappresenterà un momento chiave della programmazione 2014-2020. Pone l'accento su altre novità esistenti: le maggiori possibilità di integrazione con gli altri fondi strutturali europei. Su questo punto dice di apprezzare la scelta della Regione di individuare un responsabile della programmazione unitaria; in questo modo si potrà, infatti, avere una visione d'insieme capace di garantire una migliore sinergia tra le diverse risorse finanziarie. Un'altra novità saranno le maggiori possibilità di integrazione con gli altri Programmi Operativi sia regionali che nazionali. Un'altra opportunità sarà data da un utilizzo maggiore delle opzioni semplificate di costo. Ricorda ai presenti il pieno supporto della Commissione nella fase di adozione delle unità di costo standard.

Il Dott. Genton si sofferma sul Piano di Rafforzamento Amministrativo, strumento dal taglio pratico che non dovrà diventare un mero esercizio burocratico ma che dovrà aiutare le strutture amministrative nella quotidianità facilitando l'attuazione del Programma. Richiama l'attenzione sulla necessità di approvare al più presto il succitato Piano, in quanto diventa indispensabile avviare gli interventi in esso previsti in sinergia con l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

Richiama la strategia di comunicazione e le iniziative che sono già implementate e evidenzia il forte impatto della stessa sul territorio e sui cittadini, soprattutto in un momento nel quale è fondamentale comunicare in maniera efficace i risultati concreti del lavoro svolto. Sottolinea la delicatezza della fase attuale per l'Unione Europea, si tratta di un momento particolare caratterizzato da grandi sfide e grandi difficoltà, dove, in generale, si assiste a una sfiducia eccessiva nei confronti di quello che è realizzato nell'ambito delle politiche europee. Si tende a minimizzare i risultati e a ingigantire le difficoltà. In questo contesto appare indispensabile comunicare con i cittadini e trasmettere l'idea di un Europa vicina agli stessi, consapevole delle loro esigenze e che si adopera per un concreto sviluppo dei suoi territori.

Ritiene poi che le attività previste nel Programma devono essere in grado di far fronte alle sfide attese, devono dar seguito alle iniziative proposte a livello europeo, in particolare nell'ambito dell'occupazione giovanile. Tale settore di intervento, fa presente il Dott. Genton, riveste particolare attenzione nell'ambito della programmazione comunitaria e a riguardo richiama il ruolo cruciale del Programma nazionale Garanzia Giovani che da una parte risponde all'esigenza di lottare contro la disoccupazione giovanile, un problema molto presente in Italia e soprattutto in Campania, e dall'altra è in linea con le priorità identificate dall'agenda politica europea. Il PON IOG è stato costantemente sotto i riflettori, sin dalla sua approvazione, sia da parte delle istituzioni europee che dell'opinione pubblica italiana e su di esso si concentrano molte aspettative.

Afferma quindi che è possibile constatare che l'attuazione del succitato Programma, superate le difficoltà iniziali, procede ora speditamente. Sottolinea l'importanza di quantificare i risultati conseguiti dai Programmi Operativi e di valutare il loro impatto sul territorio, anche al fine di fornire tutti gli elementi

necessari a sostenere una proposta di revisione di bilancio europeo in favore del rifinanziamento dell'iniziativa. Richiama l'attenzione sulla raccomandazione del Consiglio sui disoccupati di lunga durata, approvato lo scorso 15 febbraio, per aiutare gli oltre 10 milioni di disoccupati a lungo termine presenti nell'Unione europea a rientrare nel mercato del lavoro. Annuncia l'imminente adozione di un'agenda per le competenze che, attraverso il miglioramento di strumenti europei già esistenti, contribuirà a aiutare le persone ad acquisire le competenze adatte a tenere il passo con i cambiamenti economici, tecnologici e sociali.

Sottolinea il ruolo del "pilastro dei diritti sociali", un'iniziativa della Presidenza Junker che si dovrebbe concludere nella primavera del prossimo anno mediante l'adozione di un quadro dei principi fondamentali da utilizzare nei rapporti di lavoro e nelle politiche sociali. La Commissione ha presentato una prima bozza del pilastro sociale l'8 marzo, la consultazione pubblica sarà aperta fino al 31 dicembre e invita i presenti a partecipare. I risultati di tali consultazione pubblica saranno ripresi nella proposta finale che sarà presentata all'inizio del 2017 in vista del libro bianco sul futuro dell'Unione economica e monetaria.

Ritorna poi alla Campania e richiede informazioni sul fatto che restano ancora da concludere adempimenti importanti come la designazione delle autorità, condizione necessaria per la presentazione alla Commissione delle domande di pagamento intermedio.

Conclude ricordando ai presenti che si è avviato il terzo anno della programmazione 2014-2020 e ci si avvicina quindi alla metà del ciclo di programmazione e per questo Programma, così come per altri PO italiani, non sono stati ancora effettuati i pagamenti, ad eccezione dei prefinanziamenti. Quindi sottolinea l'importanza di vedere i primi risultati, concludere i primi progetti ed, in generale, dimostrare la bontà e la correttezza delle scelte effettuate in fase di programmazione facendo tesoro degli insegnamenti della programmazione 2007-2013. È dunque imperativo che sia dimostrata la piena operatività del programma, soprattutto in questo momento in cui la Commissione come previsto dal regolamento, prepara la revisione di metà percorso del bilancio europeo 2014-2020. Fa presente che esiste la possibilità di riconsiderare favorevolmente la dotazione italiana ed è dunque preferibile che venga dimostrato un positivo stato di avanzamento finanziario per i relativi Programmi Operativi in modo da assicurare adeguati stanziamenti finanziari nel bilancio europeo.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Prende la parola la Dott.ssa Somma e ringrazia la Commissione Europea per le numerose riflessioni. Risponde all'intervento del Dottor Genton affermando che nei lavori è previsto che ci sia un'informativa sul PRA. Presenta il Dott. Monsurrò che è il referente del PRA il quale occupa una posizione di nuova istituzione presso il Dipartimento delle risorse finanziarie istituita per coordinare gli interventi in materia di rafforzamento della capacità amministrativa e garantire, in particolare, un raccordo funzionale tra le Autorità di Gestione, le Direzioni Generali competenti in materia di attuazione e la Ragioneria in materia di pagamenti ai Beneficiari.

In assenza di ulteriori interventi considera approvato il Rapporto Annuale di Attuazione 2015 e passa la parola alla dott.ssa Aniello che descrive la proposta di Piano unitario di valutazione per il 2014-2020 che riguarda sia il Fondo Sociale Europeo sia il FESR.

Dott.ssa Aniello – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania

Ringrazia l'Autorità di Gestione e l'Assessore Angioli per lo spazio ricevuto nella presente riunione. Riprende l'intervento della Commissione e afferma di essere in linea con la programmazione unitaria auspicata e sottolinea le attività realizzate dal NVVIP nella valutazione ex ante dei Programmi FESR FSE e PSR, svolte proprio in un'ottica di integrazione.

Asserisce che il POR Campania FSE 2014-2020 si pone, sotto diversi profili, in continuità con la precedente programmazione grazie anche alle persone che vi hanno lavorato, in primis l'Autorità di Gestione ma presenta allo stesso tempo anche una grande componente innovativa.

Afferma che verrà tenuto conto degli aspetti che la Commissione ha messo in evidenza come il rafforzamento della capacità amministrativa, in particolar modo attraverso l'adozione del PRA e l'attuazione degli interventi in esso previsti, o la promozione di iniziative a favore dei disoccupati di lunga durata.

Illustra la proposta di Piano unitario di valutazione e sottolinea l'interazione del NVVIP anche con altri soggetti, istituzionali e non.

La Dott.ssa Aniello asserisce che il suo intervento si articola su tre punti: quali sono gli obblighi normativi, qual è la governance proposta e quali sono i principali contenuti del piano di valutazione.

Sottolinea l'importanza del succitato strumento in quanto si parla non solo di valutazione ma anche di qualità degli interventi, qualità della spesa e capacità di intercettare i destinatari degli stessi, in linea con le disposizioni previste nei regolamenti comunitari, nell'Accordo di Partenariato, nelle linee guida adottate dalla stessa Commissione Europea o dal NUVAP.

Richiama le novità introdotte dal Regolamento n. 1303/2013 come l'approvazione del Piano di Valutazione secondo una tempistica ben definita, l'obbligatorietà di alcune attività valutative, la necessità di dare adeguata pubblicità alle analisi realizzate nonché l'esigenza di assicurare un'adeguata capacità di valutazione.

Richiama l'accordo di partenariato che sottolinea la centralità della pianificazione delle attività di valutazione, sottolinea le azioni messe in campo per garantire il rafforzamento del NVVIP e la necessità di garantire un adeguato coinvolgimento del partenariato.

Suggerisce una pluralità di approcci metodologici nonché l'importanza di prevedere diverse tipologie di valutazione, da realizzare sotto diversi punti di vista, da quello del programmatore a quello del destinatario degli interventi, prestando particolare attenzione alle valutazioni locali finalizzate a verificare gli effetti delle politiche sui territori interessati.

Richiama le linee guida della Commissione Europea che evidenziano il ruolo e le finalità del piano di valutazione, i contenuti, l'organizzazione delle valutazioni di impatto.

Passa ad illustrare il sistema di governance del piano sottolineando come, seppur l'Autorità di Gestione sia responsabile del piano di valutazione conformemente alle disposizioni regolamentari, il Nucleo si pone come presidio stabile regionale nelle attività valutative e, pertanto, garantisce il necessario supporto all'AdG nella stesura e nell'attuazione del piano di valutazione in un'ottica di interlocuzione costante con la programmazione unitaria.

Passa a descrivere il contenuto della proposta di piano di valutazione evidenziando le valutazioni obbligatorie previste, l'attenzione costante alle politiche occupazionali e giovanili, agli strumenti di conciliazione vita-lavoro, alle politiche integrate e territoriali e agli strumenti di ingegneria finanziaria anche in continuità con quanto realizzato nel passato e sottolinea come le attività valutative saranno realizzate in collaborazione con il Sistema Nazionale di Valutazione allo scopo di assicurare un confronto costante con quanto realizzato in altre regioni.

Dott.ssa Angioli - Assessore ai Fondi Europei

L'Assessore ai Fondi Europei interviene in merito al Piano di Rafforzamento Amministrativo consapevole del ritardo della Regione Campania nella presentazione dello stesso alla Commissione Europea per sottolineare la grande attenzione della Giunta Regionale in tema di rafforzamento delle competenze istituzionali e la conseguente necessità di assicurare adeguati interventi amministrativi in materia. In tale ottica si pone la recente individuazione di un Responsabile regionale del PRA e l'adozione della normativa regionale sulla semplificazione amministrativa che testimoniano la volontà del Presidente della Giunta Regionale di efficientare la PA nella sua interezza.

Evidenzia i punti principali che caratterizzano il redigendo PRA della Regione Campania: chiara individuazione delle responsabilità delle diverse strutture amministrative regionali, implementazione di interventi di varia natura per garantire una gestione efficace ed efficiente dei fondi strutturali con

particolare attenzione al FESR le cui procedure si contraddistinguono per complessità e lungaggini, coinvolgimento del partenariato economico sociale ed istituzionale.

Dott. Monsurrò – Responsabile del PRA della Regione Campania

Interviene il Dott. Monsurrò in qualità di Responsabile del PRA evidenziando come l'adozione di tale documento è prevista all'interno dell'Accordo di Partenariato quale strumento necessario a garantire un utilizzo corretto dei fondi strutturali e promuovere un effetto volano per lo sviluppo socio-economico del territorio. Sottolinea l'importanza dell'adozione del PRA nella fase iniziale della programmazione affinché si possa rafforzare le capacità del personale preposto all'utilizzo delle risorse comunitarie e vi sia una reale semplificazione delle procedure amministrative. Pertanto, auspica la celere approvazione del PRA affinché possa rivelarsi utile ed efficace alla programmazione 2014-2020.

Dott.ssa Giorgi Rossi – Autorità di Audit del POR Campania FSE 2014-2020

Interviene la Dott.ssa Giorgi Rossi in qualità di Autorità di Audit del POR Campania FSE 2014-2020 ed informa i presenti che l'ufficio in cui è incardinata l'ADA è stato certificato CAF, in quanto è stato riconosciuto l'utilizzo di tutti gli standard internazionali per il controllo, ed è stata la prima autorità di Audit in Italia ad avere dal Ministero dell'Economia e Finanze un parere finale senza nessuna riserva.

Asserisce quindi l'indipendenza della struttura per qualità di mezzi, di persone e di adeguatezza. Informa che per la programmazione 2014-2020 sono stati già messi in atto i manuali delle procedure conformi ai manuali predisposti dal Ministero e quindi uguali per tutte le autorità con le stesse checklist e gli stessi strumenti per tutte le autorità di Audit Italiane; informa che per il POR FSE è stata già adottata la Strategia di Audit che andava adottata entro marzo ed è stata già fatta la prima relazione annuale di controllo ed emesso il primo parere che era un disclaimer, in quanto il programma non necessitava di un parere effettivo. Informa, inoltre, che è stata rilasciata una prima relazione annuale di controllo.

Circa le attività fatte in sincronia con le Autorità di Gestione e anche con l'Autorità di Certificazione, informa che, come richiesto dalla stessa Commissione Europea e dalle linee guida, è stato firmato un accordo tra le tre Autorità.

Comunica che in questo accordo è stata concordata la tempistica per garantire la presentazione del "pacchetto dei conti" senza particolari criticità.

Sottolinea le difficoltà riscontrate in tutte le Regioni italiane nel verificare e garantire il rispetto delle condizioni necessarie per la designazione delle Autorità, così come definite nelle check list previste dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con particolare riferimento ai punti di controllo associati ai sistemi informativi, e informa i presenti sull'interlocuzione in corso IGRUE - Commissione Europea per valutare la possibilità di designare le Autorità prevedendo piani di azione per l'adozione graduale delle misure necessarie.

Continua l'intervento dichiarando che per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo il processo di designazione è stato avviato e rassicura la Commissione in quanto l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020 si sono dotate degli strumenti idonei per poter certificare, controllare, gestire e portare avanti il Programma. In particolare, allo stato attuale vi è un'interlocuzione costante tra le Autorità in merito alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo. Tenuto conto della necessità di avere un sistema informativo che segua tutto il processo dalla presentazione della domanda alla certificazione di spesa, chiede alla Commissione quale dei punti di controllo associati allo stesso debba essere considerato indispensabile per poter emettere un parere positivo.

Per quanto riguarda la chiusura della programmazione 2007-2013 informa i presenti circa la sottoscrizione di un ulteriore accordo tra le Autorità all'interno del quale sono state definite le scadenze per la certificazione della spesa, il controllo degli strumenti di ingegneria finanziaria e la presentazione dei documenti di chiusura. Afferma che alcune delle tempistiche date già sono state anticipate, come per esempio quella riguardanti la presentazione della penultima certificazione intermedia, che è ben superiore al 60% della spesa.

Asserisce che è prevista al 30 luglio la presentazione dell'ultima certificazione intermedia e a fine anno l'Autorità di Gestione si è impegnata a fornire tutte le informazioni necessarie sui SIF. Continua poi nella descrizione delle attività in corso: è stato effettuato il primo campionamento dei progetti da controllare e un altro sarà effettuato dopo la presentazione dell'ultima certificazione intermedia.

Su indicazione della Commissione europea informa che il numero di progetti verrà innalzato a 46 divisi appunto in due periodi, 36 progetti prima e 10 su l'ultima fase di operazioni.

Evidenzia che sono stati alla data attuale controllati circa 278 milioni di euro, cioè il 48% della spesa certificata, con un totale di progetti controllati tramite operazioni o test di conformità di 370.

Informa i presenti che la Commissione europea ha richiesto un'indagine, conclusa e presentata la settimana scorsa, finalizzata a comprendere il livello di copertura degli Audit e, pertanto, è stato possibile desumere che la copertura in termini di operazioni o di test di conformità è totale e non esiste una sola linea di intervento certificata che non sia stata campionata o controllata dall'Autorità di Audit. Informa che sotto il profilo della tipologia di beneficiari (pubblico e privato) i controlli effettuati hanno garantito una copertura adeguata delle operazioni e da un'analisi incrociata per tipologia di operazioni (aiuti, acquisizione beni e servizi, concessioni, attività formative) gli interventi auditati possono essere considerati rappresentativi della totalità della spesa certificata.

Dott. Genton – Commissione Europea

Riprende la parola il Dott. Genton e riconosce la meticolosità della procedura di designazione, in particolare per quanto riguarda i sistemi informativi, tanto è vero che a livello europeo risulta designata solo la metà delle Autorità. Nonostante le difficoltà incontrate, si augura per l'anno in corso, terzo anno della programmazione 2014-2020, la conclusione della procedura di designazione per il POR Campania FSE 2014-2020 affinché Programma e Autorità siano pienamente operativi.

Conclude l'intervento chiedendo che vengano presentati documenti lineari e chiari per la chiusura della programmazione 2007-2013.

Dott. Monsurrò – Responsabile del PRA della Regione Campania

Riprende la parola il Dott. Monsurrò evidenziando i dati positivi che caratterizzano il POR Campania FSE in merito alla chiusura della programmazione 2007-2013 congratulandosi per i risultati raggiunti.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Riprende la parola la Dott.ssa Somma che rimanda ad un momento successivo la presentazione della situazione della chiusura in termini di spesa del Programma così come concordato con l'Autorità di Certificazione che fornirà informazioni dettagliate sui dati di avanzamento e passa la parola alla programmazione unitaria.

Dott.ssa Falciatore – Responsabile della Programmazione Unitaria

Svolti i saluti di rito entra nel vivo dell'intervento. Sottolinea la scelta della Regione Campania di presentare e lavorare su programmi che non sono plurifondo pur riconoscendo l'importanza di promuovere una forte integrazione dei fondi SIE, anche per il tramite della programmazione unitaria. Sottolinea il confronto costante con l'Autorità di Gestione, anche in occasione dei lavori preparatori del presente Comitato di Sorveglianza, ed evidenzia la necessità di operare considerando gli obiettivi generali che la Giunta Regionale intende raggiungere ottimizzando le opportunità offerte dai diversi fondi, comunitari e nazionali. Ciò comporta una condivisione dei documenti tra diversi Assessorati e le diverse strutture regionali coinvolte e sottolinea come tale approccio integrato nella fase programmatoria serva ad evitare incongruenze o errori inevitabili nella fase gestionale.

Evidenzia come integrare non significa non chiarire con certezza chi fa cosa, ma tutta la filiera delle responsabilità risulta chiara e codificata in quanto ogni soggetto coinvolto, dalla parte più alta della programmazione alla parte finale dell'attuazione deve essere responsabile del processo che mette in atto.

Asserisce come l'attenzione della nuova programmazione sia fortemente orientata al raggiungimento dei risultati, risultati di sviluppo e di crescita sociale del territorio.

Si ricollega alle attività svolte per l'avvio del Fondo Sociale Europeo e sottolinea l'integrazione programmatica dello stesso con il Programma Operativo Complementare approvato in CIPE il primo maggio. Informa i presenti di un incontro che si terrà a fine maggio e vedrà il coinvolgimento della Commissione Europea e dei Presidenti delle Regioni per discutere anche sul Patto dello sviluppo della Regione Campania. Sottolinea, inoltre, il collegamento strategico tra il POR Campania FSE 2014-2020 e la Strategia Nazionale per le Aree Interne che nasce da una progettazione dal basso fatta dal territorio. Comunica ai presenti l'individuazione dell'Alta Irpinia quale area pilota e avvalendosi delle risorse nazionali stanziare dal CIPE si arriverà alla sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro con l'individuazione chiara delle strategie territoriali prioritarie.

A tal fine in Alta Irpinia sono attivati tavoli territoriali anche legati alle tematiche proprie del FSE, è stato avviato un percorso per la definizione del fabbisogno del territorio, l'individuazione degli interventi da realizzare e la costruzione dei relativi indicatori.

Auspica un'interlocuzione costante con la Commissione Europea e le Autorità nazionali e una promozione sempre più forte di una programmazione di tipo integrato tra i diversi fondi considerato senza integrazione si sprecano le risorse, si perdono di vista gli obiettivi, si compromette la qualità della programmazione stessa e non si cresce in termini di sviluppo e di coesione sociale.

Dott. Genton – Commissione Europea

Richiama l'intervento precedente e sottolinea la centralità del tema della programmazione unitaria anche in ambito europeo tenuto conto che si sta riflettendo anche sul futuro della politica di coesione. In questo contesto considera altrettanto importante promuovere le opportunità offerte dai fondi SIE, in particolar modo del FSE, tenendo conto delle specificità di ogni fondo.

Dott.ssa Angioli - Assessore ai Fondi Europei

Risponde all'intervento della Commissione Europea richiamando la scelta fatta dalla Regione Campania di lavorare su Programmi monofondo proprio al fine di valorizzare e promuovere le specificità di ciascun Fondo.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Riprende la parola la Dott.ssa Somma che introduce i successivi punti all'ordine del giorno, ossia l'informativa su garanzia Giovani, l'informativa sul PRA anche se l'argomento è stato già affrontato in precedenza e la presentazione dello stato di avanzamento della programmazione 2007-2013.

Prof. Oddati - Capo Dipartimento delle politiche sociali lavoro formazione

Prende la parola il Prof. Oddati in merito allo stato di avanzamento di Garanzia Giovani evidenziando come la riprogrammazione assentita nel corso del 2016 abbia dato un impulso importante alle principali linee di azione, come ad esempio i tirocini extracurricolari. Si sofferma sul numero elevato dei destinatari delle azioni che hanno aderito al Programma, 128.000 giovani, ed informa i presenti che sono stati presi in carico più di 65.000 giovani, di questi 24.000 non hanno ancora indicato l'operatore per la presa in carico, 26.697 sono stati esclusi e quasi 11.500 giovani sono ancora in attesa di convocazione.

Sottolinea come gli investimenti relativi ai servizi per il lavoro proposti con questa policy hanno dato la possibilità di lavorare su quella che è una condizionalità ex ante in Italia, cioè la necessità di una riorganizzazione e ridefinizione dei servizi per il lavoro. Evidenzia come, in linea con le novità legislative adottate a livello nazionale, non si debba parlare solo di attenzione ai lavoratori ma, più in generale, di attivazione di servizi alla persona immaginando un sistema territorializzato di welfare a tutto tondo dove i servizi per il lavoro sono strettamente collegati alle attività messe in campo dagli ambiti sociali territoriali.

Ritornando allo stato di avanzamento del Programma Garanzia Giovani rappresenta come a fronte della dotazione finanziaria stanziata per la Regione Campania, pari a 191 milioni, è già stata messa in campo una spesa per 51 milioni.

Dott. Genton – Commissione Europea

Interviene la Commissione Europea e relativamente all'intervento precedente informa che una delegazione del Parlamento europeo sarà in missione in Italia a luglio per verificare la spesa del Fondo Sociale anche sull'iniziativa occupazione giovanile in Calabria e in Sicilia. Anche se non andrà in Campania auspica la possibilità di acquisire buone pratiche.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Dà la parola al Dott. Monsurrò che illustra lo stato di attuazione del PRA.

Dott. Monsurrò – Responsabile del PRA della Regione Campania

Interviene il Dott. Monsurrò richiamando quanto detto in precedenza relativamente all'importanza del Piano di Rafforzamento Amministrativo citando le azioni messi in campo ed i provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale per il rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione dei fondi SIE e la semplificazione delle procedure amministrative (riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale, individuazione di un Responsabile della Programmazione Unitaria, adozione di una legge regionale sulla semplificazione amministrativa, istituzione della Centrale Acquisti, istituzione di un Fondo rotativo per la progettazione, ecc...).

Richiama rapidamente il ruolo del Responsabile del piano, che è incardinato nel Dipartimento delle risorse finanziarie umane e strumentali al fine di procedere al rafforzamento amministrativo. Inoltre sottolinea che il Responsabile del piano è accompagnato da un Comitato di indirizzo, che è composto dall'Assessore ai fondi europei ma anche dagli assessori che sono maggiormente coinvolti nelle azioni che saranno previste nel piano, e quindi l'Assessore al Bilancio e quello delle risorse umane, nonché il Responsabile della programmazione unitaria e tutti i capi dipartimento coinvolti nell'attuazione dei Programmi.

Passa ad illustrare le caratteristiche fondamentali del documento sul quale si sta lavorando e asserisce che lo stesso è impostato partendo da un'analisi di contesto in cui vengono evidenziate le criticità principali. A fronte di queste criticità, vengono individuati degli obiettivi che ci si propone di raggiungere, vengono fissati i relativi target in termini qualitativi e quantitativi, e vengono dettagliate le azioni che devono essere messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi e la soluzione delle criticità evidenziate. Relativamente a questa struttura logica, si è ritenuto di individuare una serie di aree tematiche sulle quali focalizzare l'attenzione. In primis la governance e la programmazione per poi concentrarsi sulla parte più strutturata che è quella dell'analisi dei procedimenti delle procedure e dei sistemi informatici e dei flussi finanziari, che costituisce il punto focale sul quale si concentra la maggior parte delle azioni. Si sofferma sulle questioni di carattere trasversale ai diversi Fondi che attengono alla struttura organizzativa prevista per l'attuazione dei programmi comunitari, agli interventi sulle risorse umane, ai beneficiari degli interventi che sono disseminati in tutto il territorio regionale e, in particolare, agli organismi intermedi che sono chiamati a governare su pezzi integrati di programmazione. Sottolinea come siano in corso di approfondimento gli allegati al documento ed in particolari gli allegati dedicati alla descrizione della struttura organizzativa delle diverse Autorità di Gestione considerato che sono in via di perfezionamento i Sistemi di Gestione e Controllo dei diversi Programmi Operativi.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Interviene la Dott.ssa Somma con una breve sintesi sullo stato di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013. Dal punto di vista finanziario risultano certificati 773 milioni di euro su una dotazione complessiva di 788 milioni di euro. La distanza dal target in termini di certificazione è pari a 14 milioni in quota totale e circa 7 milioni di euro in quota comunitaria. Ne deriva che sul Piano della performance del Programma non

ci sono molte riflessioni da fare. Sottolinea come sia stato superato il 98% della spesa come evidenziato in precedenza dall'Autorità di Audit. Afferma che ci si può ritenere soddisfatti essendo stato un Programma che ha avuto molteplici controlli da parte di diversi organismi (controlli di primo livello, di secondo livello, della Commissione Europea, della Corte dei Conti).

L'ultimo aspetto su cui si sofferma è che le operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo sono tutte concluse sul piano procedurale e sul piano fisico, residua la parte della rendicontazione e dei controlli che si sta chiudendo ma le cifre davvero sono piccole.

Riprendendo quanto detto dal Dott. Monsurrò sottolinea che molte delle azioni che sono previste nel Piano di Rafforzamento Amministrativo in termini di semplificazione e di miglioramento dell'organizzazione amministrativa si stanno già realizzando, al di là di quello che sarà poi la formale approvazione del PRA, perché c'è l'interesse della Regione a organizzarsi e partire come meglio può, per attuare il POR Campania FSE 2014-2020 nel minor tempo possibile e nella maniera più efficiente ed efficace possibile. Evidenzia poi è ancora in corso di attuazione il microcredito, strumento di ingegneria finanziaria finanziato dal FSE, in riferimento al quale sono state ammesse e decretate domande per 126 milioni di euro a fronte di una dotazione del Fondo pari a 109 milioni, overbooking giustificato dal fisiologico tasso di rinuncia dello strumento. Infatti, sottolinea che sono stati sottoscritti contratti per circa 80 milioni di euro ed erogati 62 milioni di euro. Sull'altro strumento di ingegneria finanziaria attivato dal FSE, Microcredito Pico, sono state decretate e ammesse domande per 11 milioni di euro, sono stati sottoscritti contratti per 7 milioni di euro e al momento erogati più di 2 milioni di euro. Evidenzia come i dati presentati sono aggiornati al 30 aprile ma si tratta di un quadro finanziario che avanza velocemente.

Dott. Genton – Commissione Europea

Interviene apprezzando la scelta della Regione Campania di garantire una continuità tra la programmazione 2007-2013 e 2014-2020 relativamente al personale regionale coinvolto nella gestione e nell'attuazione del Fondo Sociale Europeo anche allo scopo di valorizzare le lezioni apprese nel precedente ciclo programmatico.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Passa la parola alla Dott.ssa Esposito in qualità di Presidente del Partenariato Regionale.

Dott.ssa Esposito - Presidente del Partenariato

Fatti i saluti di rito mostra apprezzamento nei confronti della programmazione ad oggi assentita dalla Giunta Regionale e la centralità data all'utilizzo dei fondi europei. Pur comprendendo l'osservazione fatta dalla Commissione Europea sulla specificità dei singoli fondi, per l'esperienza vissuta in Regione Campania, ritiene che sia particolarmente apprezzabile lo sforzo di provare a tenere insieme gli interventi programmati sui vari fondi, affinché ci sia un'attenzione particolare, non semplicemente alla spesa, ma alla qualità della spesa e ai risultati concreti che ne derivano in termini di trasformazione e di sviluppo del territorio, perché questo poi è quello di cui la Campania ha grande bisogno. Asserisce quindi che l'utilizzo integrato e trasversale dei fondi, comporta una complessità maggiore e ritiene che sia utile che si vada in questa direzione.

Auspica celerità nella programmazione e sull'utilizzo dei fondi europei perché i due anni di ritardo che sono stati accumulati fino a questo momento devono essere recuperati. Sottolinea la necessità di puntare alla qualità della spesa oltre che alla quantità della spesa quale elemento imprescindibile affinché le ricadute sul territorio siano non soltanto concrete ma soprattutto durature.

Procede con alcune osservazioni rispetto al Piano di Valutazione sottolineando l'utilità del coinvolgimento del partenariato. Si concentra poi sul Programma Garanzia Giovani e sul microcredito, considerato che sono macro-interventi particolarmente attenzionati non solo dai destinatari delle azioni ma anche dallo stesso partenariato.

Afferma, infatti, che il partenariato ha intenzione di organizzare tavoli tematici ad essi dedicati e, in linea con la programmazione avviata dalla Giunta Regionale, anche tavoli "trasversali" per verificare l'integrazione dei diversi fondi e gli impatti sul territorio.

Si sofferma su alcuni interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo come le borse di studio, gli assegni di ricerca, i dottorati di ricerca, la decontribuzione, temi sui quali il partenariato può fornire un importante contributo anche in termini di comunicazione e diffusione delle opportunità offerte ai cittadini campani da tali interventi.

Svolge un'ultima riflessione riguardo al PRA evidenziando come la Regione Campania rappresenti una pubblica amministrazione dai grandi numeri e, pertanto, diventa indispensabile promuovere azioni di rivisitazione del sistema, di rafforzamento amministrativo ponendo come obiettivi centrali la semplificazione e la trasparenza.

Auspica, quindi, che ogni singolo procedimento della Regione Campania sia completamente tracciato per dare all'esterno la percezione di un'amministrazione affidabile, funzionale e trasparente.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Passa la parola alla Commissione Europea.

Dott. Genton – Commissione Europea

Ringrazia i presenti e passa ad una breve disamina della chiusura della programmazione 2007-2013. Per quanto riguarda il POR Campania FSE 2014-2020 evidenzia la necessità di procedere quanto prima alla designazione delle Autorità, all'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo e del Piano di Valutazione ma soprattutto all'avvio dei primi bandi e all'attuazione dei primi progetti.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Chiede all'Avv. Carannante, in qualità di Capo del Dipartimento della programmazione economica, di chiudere i lavori.

Avv. Carannante - Capo Dipartimento della Programmazione Economica

Richiama gli interventi precedenti e nello specifico la continuità nell'azione amministrativa garantita dalla Regione Campania. Ritrova nelle parole della Commissione Europea non solo un'apertura di credito ma la testimonianza di un rapporto consolidato, frutto ovviamente non soltanto di una reciproca disponibilità ma anche di una fiducia data perché basata su azioni e atti concreti che hanno visto impegnata tutta una squadra composta non solo dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di certificazione, dal Partenariato, dalla Programmazione Unitaria ma da tutta la Regione Campania.

Dott.ssa Somma - Autorità di Gestione

Terminati i punti all'ordine del giorno, ringrazia e saluta i presenti.

Del che è verbale.